

LA SCIENZA MAGICA

I principi della Magia

I 28 Postulati di Aleister Crowley

Ἐσσεαι ἀθάνατος Θεός.

Esseai athanatos Theos.

Pitagora.

(Sarai un Dio immortale)

"La Magia è la più alta, la più assoluta e la più Divina Conoscenza della Filosofia Naturale, avanzata nelle sue opere e meravigliose operazioni da una giusta comprensione della virtù interiore ed occulta delle cose, così che i veri Agenti vengano applicati ai Pazienti corretti, strani e ammirevoli gli effetti saranno così prodotti: da qui i maghi sono ricercatori profondi e diligenti nella Natura, essi, per la loro abilità, sanno come anticipare un effetto, il quale per il volgo sembrerà un miracolo".

La Goetia del Lemegeton del re Salomone.

DEFINIZIONE.

La Magia è la scienza e l'arte di causare il cambiamento in conformità con la Volontà (Thelema).

(Illustrazione: È mia volontà informare il mondo di alcuni fatti di mia conoscenza, quindi prendo "armi magiche", penna, inchiostro e carta, scrivo "incantesimi" --- queste frasi --- nella "magia" linguaggio "cioè, ciò che è compreso dalle persone che desidero istruire, invoco" spiriti ", come tipografi, editori, librai e così via e li costringo a trasmettere il mio messaggio a quelle persone. La composizione e la distribuzione di questo libro è quindi un atto di Magia mediante il quale io faccio in modo che i Cambiamenti avvengano in conformità con la mia Volontà.)

In un certo senso la Magia può essere definito come il nome dato alla scienza dal volgare.

II) *POSTULATO.*

QUALSIASI modifica richiesta può essere effettuata mediante l'applicazione del tipo e del grado di forza appropriati nella maniera corretta, attraverso il mezzo appropriato all'oggetto appropriato.

(Illustrazione: Desidero preparare un'oncia di cloruro d'oro. Devo prendere il giusto tipo di acido, nitro-idroclorico e nessun altro, in un recipiente che non si rompa, non si perda o si corroda, in modo tale da non produrre risultati indesiderati, con la quantità necessaria di oro: e così via: ogni cambiamento ha le sue condizioni.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze e del potere alcuni cambiamenti non sono possibili nella pratica; per esempio, non possiamo causare eclissi o trasformare il piombo in stagno o creare uomini dai funghi. Ma è teoricamente possibile provocare in qualsiasi oggetto qualsiasi cambiamento di cui quell'oggetto è capace per natura; e le condizioni sono coperte dal postulato di cui sopra).

III) *TEOREMI.*

Principi di ΘΕΛΗΜΑ

- 1) **Ogni atto d'intento è un atto magico;**
- 2) Ogni atto riuscito si è conformato al postulato 1;
- 3) Ogni insuccesso prova che uno o più requisiti del postulato non sono stati osservati;
- 4) Il primo requisito per causare un qualunque cambiamento è la completa comprensione qualitativa e quantitativa delle condizioni;
- 5) Il secondo requisito per causare qualunque cambiamento è la capacità pratica di mettere in moto nel modo esatto le forze necessarie;
- 6) **Ogni uomo è una stella;**
- 7) Ogni uomo ha una rotta, che dipende in parte dall'individuo, in parte dall'ambiente che gli è naturale e necessario. Chiunque sia costretto a deviare dalla propria rotta, sia perché non comprende se stesso, sia a causa di un'opposizione esterna, entra in conflitto con l'ordine universale, e di conseguenza ne soffre;
- 8) Un uomo la cui volontà conscia è in contrasto con la sua volontà vera, spreca la propria forza. Non si può sperare di influenzare in modo efficace il suo ambiente;
- 9) Un uomo, il quale fa la sua vera volontà ha dalla sua l'inerzia dell'universo che lo assiste;
- 10) La Natura è un fenomeno continuo, anche se non sempre sappiamo in che modo le cose sono connesse tra loro;
- 11) La scienza ci permette di approfittare della continuità della Natura mediante l'applicazione empirica di certi principi la cui interazione comporta differenti ordini di idee, connessi l'uno con l'altro in un modo che sta al di là della nostra attuale capacità di comprensione;

- 12) **L'uomo ignora la natura del suo stesso essere e dei suoi poteri.** Persino l'idea che ha delle proprie limitazioni è fondata sull'esperienza del passato, e ogni nuovo passo avanti nel progresso ingrandisce il suo impero. Non v'è quindi ragione di assegnare limiti teorici a ciò che egli può essere o a ciò che può fare;
- 13) Ogni uomo è più o meno consapevole che la sua individualità comprende parecchi ordini di esistenza, anche quando egli afferma che i suoi principi più sottili sono solo sintomatici dei cambiamenti che avvengono nel suo veicolo corporale grossolano. Si può desumere che un ordine identico si estenda in tutta la natura;
- 14) L'uomo è capace di essere e di usare tutto ciò che percepisce, perché tutto ciò che percepisce è, in un certo senso, una parte del suo essere. **Egli può quindi soggiogare l'intero Universo di cui è conscio,** sottomettendolo alla sua volontà individuale;
- 15) **Ogni forza dell'Universo può venir trasformata in un'altra specie di forza,** ricorrendo a mezzi adatti. Vi è quindi una scorta inesauribile di ogni particolare specie di forza che può servirci;
- 16) L'applicazione di ogni data forza influisce su tutti gli ordini dell'essere che esistono nell'oggetto al quale viene applicata, quale che sia l'ordine direttamente influenzato;
- 17) Un uomo può apprendere l'uso di qualunque forza in modo da realizzare qualunque scopo, servendosi dei teoremi precedentemente esposti;
- 18) Egli può attirare a sé ogni forza dell'Universo facendo di se stesso un ricettacolo adatto, stabilendo con essa una connessione, e disponendo le condizioni in modo che la natura stessa della forza la costringa a fluire verso di lui;
- 19) La sensazione che l'uomo ha di se stesso quale forma separata dall'universo e ad esso opposta è un ostacolo allo sfruttamento delle sue correnti: finisce per isolarlo;
- 20) L'uomo può attirare e adoperare solo le forze per le quali è davvero adatto;
- 21) Non esistono limiti alla portata delle relazioni tra ogni uomo e l'Universo in essenza. Infatti, non appena l'uomo si identifica con un'idea, cessano di esistere le misure. Ma il suo potere di utilizzare tale forza è limitato dal suo potere mentale e dalla sua capacità, e dalle circostanze del suo ambiente umano;
- 22) Ogni individuo è essenzialmente autosufficiente. Ma è insoddisfatto per se stesso fino a quando non si è posto nell'esatto rapporto con l'universo;
- 23) **La magia è la scienza che insegna a comprendere se stessi e le proprie condizioni.** E' l'arte di applicare tale comprensione all'azione;
- 24) **Ogni uomo ha il diritto irrinunciabile di essere ciò che è;**

25) Ogni uomo deve fare un atto di magia ogni volta che agisce o pensa, poiché un pensiero è un atto interiore, la cui influenza finisce per condizionare l'azione, anche se sul momento ciò non avviene;

26) Ogni uomo ha il diritto, il diritto dell'autoconservazione, di realizzarsi al massimo delle proprie possibilità;

27) Ogni uomo deve fare della magia l'elemento determinante della sua vita. Deve apprenderne le leggi e vivere secondo queste leggi;

28) Ogni uomo ha il diritto di realizzare la sua volontà senza temere che essa interferisca con quella altrui, perché se egli è al posto giusto e fa la cosa giusta, sarà colpa degli altri se interferiranno con lui.

1) Ogni atto intenzionale è un atto magico.

(Illustrazione: vedere "Definizione" sopra.)

Con "intenzionale" intendo "voluto". Ma anche gli atti involontari così apparenti non sono veramente così. Quindi, la respirazione è un atto della volontà di vivere.

2) Ogni atto di successo si è conformato al postulato.

3) Ogni errore dimostra che uno o più requisiti del postulato non sono stati soddisfatti.

(Illustrazioni: Potrebbe non esserci comprensione del caso, come quando un medico fa una diagnosi sbagliata, e il suo trattamento ferisce il paziente. Può esserci un fallimento nell'applicare il giusto tipo di forza, come quando un rustico cerca di spegnere un luce elettrica. Ci può essere la mancata applicazione del giusto grado di forza, come quando un lottatore ha la sua presa interrotta, ci può essere la mancata applicazione della forza nel modo giusto, come quando si presenta un assegno alla finestra sbagliata della Banca. Potrebbe non esserci un impiego corretto del medium, come quando Leonardo da Vinci ha visto svanire il suo capolavoro: la forza può essere applicata a un oggetto inadatto, come quando si cerca di rompere una pietra, credendola un pazzo.)

4) Il primo requisito per causare qualsiasi cambiamento è un'accurata comprensione qualitativa e quantitativa delle condizioni.

(Illustrazione: La causa più comune di insuccesso nella vita è l'ignoranza della propria Vera Volontà, o dei mezzi per adempiere a quella Volontà. Un uomo può immaginarsi un pittore e sprecare la sua vita cercando di diventarlo, o potrebbe essere

davvero un pittore, eppure non riesce a capire e misurare le difficoltà peculiari di quella carriera).

5) Il secondo requisito di provocare qualsiasi cambiamento è la capacità pratica di mettere in moto le forze necessarie.

(Illustrazione: un banchiere può avere una comprensione perfetta di una data situazione, ma non ha la qualità della decisione, o le risorse, necessarie per trarne vantaggio).

6) "Ogni uomo e ogni donna è una stella". Vale a dire, ogni essere umano è intrinsecamente un individuo indipendente con il proprio carattere e il proprio movimento appropriati.

7) Ogni uomo e ogni donna hanno un corso, che dipende in parte dal sé, e in parte dall'ambiente che è naturale e necessario per ciascuno. Chiunque sia costretto dal proprio corso, sia per non aver capito se stesso, sia per opposizione esterna, entra in conflitto con l'ordine dell'Universo e soffre di conseguenza.

(Illustrazione: Un uomo può pensare che sia suo dovere agire in un certo modo, avendo fatto una foto di sé, invece di indagare sulla sua vera natura. Ad esempio, una donna può rendersi triste per la vita pensando di preferire amore per la considerazione sociale, o viceversa. Una donna può stare con un marito indifferente quando sarebbe davvero felice in un attico con un amante, mentre un'altra potrebbe ingannare se stessa in una romantica fuga d'amore quando i suoi unici piaceri sono quelli di presiedere alle funzioni alla moda. Ancora una volta, l'istinto di un ragazzo potrebbe dirgli di andare in mare, mentre i suoi genitori insistono perché diventasse un dottore, e in tal caso sarà sia infelice che infelice in medicina).

8) Un uomo la cui volontà cosciente è in contrasto con la sua Vera Volontà sta sprestando la sua forza. Non può sperare di influenzare il suo ambiente in modo efficiente.

(Illustrazione: Quando la Guerra Civile infuria in una nazione, non è in condizioni di intraprendere l'invasione di altri paesi: un uomo malato di cancro usa il proprio nutrimento allo stesso modo di quello del nemico che è parte di se stesso. non riesce a resistere alla pressione del suo ambiente. Nella vita pratica, un uomo che sta facendo ciò che la sua coscienza gli dice di essere sbagliato lo farà molto goffamente.

9) Un uomo che sta facendo la sua Vera Volontà ha l'inerzia dell'Universo per assisterlo.

(Illustrazione: Il primo principio del successo nell'evoluzione è che l'individuo dovrebbe essere fedele alla propria natura e, allo stesso tempo, adattarsi al proprio ambiente).

10) La natura è un fenomeno continuo, anche se potremmo non sapere in tutti i casi come le cose sono connesse.

(Illustrazione: La comicità umana dipende dalle proprietà del protoplasma, la cui esistenza dipende da innumerevoli condizioni fisiche peculiari di questo pianeta, e questo pianeta è determinato dall'equilibrio meccanico dell'intero universo della materia. Possiamo quindi dire che la nostra coscienza è causalmente connesso con le galassie più remote eppure non sappiamo nemmeno come derivi da - o con - i cambiamenti molecolari nel cervello.)

11) La scienza ci consente di sfruttare la continuità della natura mediante l'applicazione empirica di alcuni principi la cui interazione coinvolge diversi ordini di idee connessi l'uno con l'altro in un modo che va oltre la nostra comprensione attuale.

(Illustrazione: Siamo in grado di illuminare le città con metodi regola-of-pollice, non sappiamo cosa sia la coscienza, o come sia connessa all'azione muscolare, quale elettricità è o come è connessa alle macchine che la generano; i nostri metodi dipendono da calcoli che coinvolgono idee matematiche che non hanno corrispondenza nell'Universo come lo conosciamo.)

Ad esempio espressioni "irrazionali", "irreali" e "infinite".

12) L'uomo è ignorante della natura del proprio essere e dei propri poteri. Anche la sua idea dei suoi limiti si basa sull'esperienza del passato, e ogni passo nel suo progresso estende il suo impero. Non vi è quindi alcun motivo per assegnare limiti teorici

nota: cioè, tranne --- possibilmente --- nel caso di domande logicamente assurde come gli Scolpiti discussi in relazione a "Dio".

a ciò che potrebbe essere, o ciò che potrebbe fare.

(Illustrazione: Una generazione fa si supponeva teoricamente impossibile che l'uomo dovesse mai conoscere la composizione delle stelle fisse: è noto che i nostri sensi sono adattati a ricevere solo una minima parte delle possibili vibrazioni. Gli strumenti moderni ci hanno permesso di rilevare alcuni di questi sopra-sensitivi con metodi indiretti, e persino di usare le loro qualità peculiari al servizio dell'uomo, come nel caso dei raggi di Hertz e Roentgen. Come disse Tyndall, l'uomo potrebbe in ogni momento imparare a percepire e utilizzare le vibrazioni di tutti i tipi percettibili e inconcepibili La questione della Magia è una questione di scoprire e impiegare forze finora sconosciute in natura: sappiamo che esistono e non possiamo dubitare della possibilità di strumenti mentali o fisici in grado di metterci in relazione con loro.)

13) Ogni uomo è più o meno consapevole che la sua individualità comprende diversi ordini di esistenza, anche quando sostiene che i suoi principi più sottili

sono semplicemente sintomatici dei cambiamenti nel suo veicolo grossolano. Si può presumere che un ordine simile si estenda per tutta la natura.

(Illustrazione: Uno non confonde il dolore di un mal di denti con il decadimento che lo causa. Gli oggetti inanimati sono sensibili a certe forze fisiche, come la conduttività elettrica e termica, ma né in noi né in essi - per quanto ne sappiamo- -è lì una percezione cosciente diretta di queste forze. Le influenze impercettibili sono quindi associate a tutti i fenomeni materiali, e non c'è ragione per cui non dovremmo lavorare sulla materia attraverso queste energie sottili come facciamo attraverso le loro basi materiali. forza magnetica per spostare il ferro e la radiazione solare per riprodurre le immagini).

14) L'uomo è capace di essere, e di usare, tutto ciò che percepisce, poiché tutto ciò che egli percepisce è in un certo senso una parte del suo essere. Egli può quindi sottomettere l'intero Universo di cui è consapevole alla sua Volontà individuale.

15) Ogni forza nell'Universo è capace di essere trasformata in qualsiasi altro tipo di forza usando mezzi adatti. Esiste quindi una riserva inesauribile di ogni particolare tipo di forza di cui potremmo aver bisogno.

(Illustrazione: Il calore può essere trasformato in luce e potenza usandolo per pilotare le dinamo. Le vibrazioni dell'aria possono essere usate per uccidere gli uomini, così ordinandole in parole così da infiammare passioni simili a guerre. Le allucinazioni connesse con il misterioso le energie del sesso risultano nella perpetuazione della specie).

16) L'applicazione di una determinata forza influisce su tutti gli ordini di essere che esistono nell'oggetto nell'oggetto a cui è applicata, a seconda di quale di questi ordini sia direttamente interessato.

(Illustrazione: Se colpisco un uomo con un pugnale, la sua coscienza, non solo il suo corpo, è influenzata dal mio atto, sebbene il pugnale, in quanto tale, non abbia alcuna relazione diretta con esso. Allo stesso modo, il potere del mio pensiero può funzionare così la mente di un'altra persona in modo da produrre cambiamenti fisici di vasta portata in lui, o in altri attraverso di lui.)

17) Un uomo può imparare a usare qualsiasi forza in modo da servire a qualsiasi scopo, sfruttando i teoremi di cui sopra.

(Illustrazione: Un uomo può usare un rasoio per rendersi vigile sul suo discorso, usandolo per tagliarsi ogni volta che pronunci in modo non gergale una parola scelta. Può servire allo stesso scopo risolvendo che ogni incidente della sua vita gli ricorderà un cosa particolare, facendo di ogni impressione il punto di partenza di una serie connessa di pensieri che terminano in quella cosa, potrebbe anche dedicare le sue intere energie a qualche oggetto particolare, risolvendo a non fare nulla di diverso con essa, e di fare in modo che ogni atto si trasformi in vantaggio di tale oggetto).

18) Può attrarre a sé ogni forza dell'Universo facendosi un ricettacolo adatto per esso, e disponendo le condizioni affinché la sua natura lo costringa a fluire verso di lui.

(Illustrazione: Se voglio bere acqua pura, scavo un pozzo in un posto dove c'è l'acqua sotterranea, prevengo che si disperda, e mi permetto di approfittare del rispetto dell'acqua secondo le leggi di Hydrostatics per riempirlo.)

19) Il senso di sé dell'uomo come separato e opposto a, l'Universo è un ostacolo per il suo condurre le sue correnti. Lo isola.

(Illustrazione: Un leader popolare ha più successo quando si dimentica di se stesso e ricorda solo "La Causa". L'auto-ricerca genera gelosie e scismi. Quando gli organi del corpo affermano la loro presenza altri con silenziosa soddisfazione, è segno che sono malati. La sola eccezione è l'organo di riproduzione, ma anche in questo caso la sua autoaffermazione testimonia la sua insoddisfazione per se stessa, dal momento che non può adempiere alla sua funzione fino a quando non viene completata dalla sua controparte in un altro organismo).

20) L'uomo può solo attirare e impiegare le forze per le quali è veramente dotato.

(Illustrazione: Non puoi fare un borsellino di seta dall'orecchio di una scrofa: un vero uomo di scienza impara da ogni fenomeno, ma la natura è stupida dell'ipocrita, perché in lei non c'è nulla di falso.)

Non è da escludere che l'ipocrita sia parte della Natura. È un prodotto "endotermico", diviso su se stesso, con la tendenza a rompere. Vedrà le sue qualità ovunque, e quindi otterrà un radicale equivoco dei fenomeni. La maggior parte delle religioni del passato ha fallito aspettandosi che la natura si conformi ai loro ideali di condotta corretta.

21) Non c'è limite all'estensione delle relazioni di qualsiasi uomo con l'Universo in sostanza; perché non appena l'uomo si fa un'idea, i mezzi di misurazione cessano di esistere. Ma il suo potere di utilizzare quella forza è limitato dal suo potere e dalle sue capacità mentali e dalle circostanze del suo ambiente umano.

Il rapporto di Maometto con Gabriele era efficace solo per il suo modo di governare, la truppa di soldati e la sublimità della sua padronanza dell'arabo. La scoperta di Hertz dei raggi che ora usiamo per la telegrafia senza fili era sterile finché non rifletteva attraverso la mente e la volontà delle persone che potevano prendere la sua verità e trasmetterla al mondo dell'azione per mezzo di strumenti meccanici ed economici.)

22) Ogni individuo è essenzialmente sufficiente a se stesso. Ma è insoddisfatto per se stesso finché non si è stabilito nella sua giusta relazione con l'universo.

(Illustrazione: Un microscopio, per quanto perfetto, è inutile nelle mani dei selvaggi: un poeta, per quanto sublime, deve imporsi alla sua generazione se vuole godere (e persino capire) se stesso, come teoricamente dovrebbe essere il caso).

23) La Magia è la scienza di comprendere se stessi e le proprie condizioni. È l'arte di applicare questa comprensione in azione.

(Illustrazione: Una mazza da golf è destinata a muovere una palla speciale in un modo speciale in circostanze particolari: un Niblick dovrebbe essere usato raramente sul tee o un brassie sotto la sponda di un bunker, ma anche l'uso di qualsiasi club richiede abilità ed esperienza.)

24) Ogni uomo ha il diritto irrinunciabile di essere quello che è.

(Illustrazione: Insistere sul fatto che qualcun altro dovrebbe conformarsi ai propri standard è oltraggiare, non solo lui, ma se stessi, poiché entrambe le parti sono ugualmente nate dalla necessità).

25) Ogni uomo deve fare la Magia ogni volta che agisce o addirittura pensa, poiché un pensiero è un atto interno la cui influenza alla fine influenza l'azione, sebbene non possa farlo in quel momento.

(Illustrazione: Il minimo gesto provoca un cambiamento nel corpo di un uomo e nell'aria che lo circonda, disturba l'equilibrio dell'intero Universo e i suoi effetti continuano eternamente in tutto lo spazio. Ogni pensiero, per quanto rapidamente soppresso, ha effetto su la mente, che si pone come una delle cause di ogni pensiero successivo e tende ad influenzare ogni azione successiva: un giocatore di golf può perdere alcuni metri sulla sua guida, altri ancora con il suo secondo e terzo, può trovarsi sul green sei nudi centimetri troppo lontano dal buco, ma il risultato netto di questi contrattempi è la differenza tra dimezzare e perdere il buco.)

26) Ogni uomo ha il diritto, il diritto di autoconservazione, di soddisfare se stesso al massimo.

Gli uomini di "natura criminale" sono semplicemente in discussione con le loro vere Wills. L'assassino ha la volontà di vivere; e la sua volontà di uccidere è una falsa

volontà in contrasto con la sua vera Volontà, poiché rischia la morte per mano della Società obbedendo al suo impulso criminale.

(Illustrazione: Una funzione ha eseguito le ferite in modo imperfetto, non solo se stessa, ma tutto ciò che è associato.) Se il cuore ha paura di battere per paura di disturbare il fegato, il fegato è affamato di sangue e si vendica sul cuore sconvolgendo la digestione, che disturba la respirazione, da cui dipende il benessere cardiaco).

27) Ogni uomo dovrebbe rendere la Magia la chiave di volta della sua vita. Dovrebbe imparare le sue leggi e vivere con loro.

Non sarà ansioso per i suoi affari perché non saranno suoi; e per questo motivo sarà in grado di dirigerli con la calma e chiara fiducia di uno spettatore, con l'intelligenza non turbata dall'interesse personale, e il potere intatto dalla passione.)

28) Ogni uomo ha il diritto di compiere la propria volontà senza aver paura che possa interferire con quella degli altri; perché se è al posto giusto, è colpa degli altri se interferiscono con lui.

(Illustrazione: se un uomo come Napoleone fosse in realtà designato dal destino per controllare l'Europa, non dovrebbe essere accusato di aver esercitato i suoi diritti, ma opporsi a lui sarebbe un errore, chiunque avrebbe commesso un errore sul proprio destino, tranne nella misura in cui dovrebbe essere necessario per imparare le lezioni della sconfitta. Il sole si muove nello spazio senza interferenze. L'ordine della natura fornisce un'orbita per ogni stella. Un scontro dimostra che l'uno o l'altro si è allontanato dal suo corso. quanto a ciascun uomo che mantiene il suo vero corso, più agisce con fermezza, meno gli altri si metteranno sulla sua strada, il suo esempio aiuterà a trovare i propri percorsi e a perseguirli: ogni uomo che diventa un mago aiuta gli altri a fare. Allo stesso modo, gli uomini più fermamente e sicuramente si muovono, e tanto più tale azione è accettata come standard di moralità, tanto meno conflitti e confusione ostacolano l'umanità).

Spero che i suddetti principi dimostrino a

TUTTI

che il loro benessere, la loro stessa esistenza, sono legati alla

MAGIA.

Confido che comprenderanno, non solo la ragionevolezza, ma la necessità della verità fondamentale che ero il mezzo per dare all'umanità:

“Fai ciò che vuoi sarà tutta la Legge.”

